

Basket: intanto coach Messina "taglia" Tonut e Cusin

Un'Italia che cresce

Finlandia battuta al PalaPirastu


ITALIA **78**
FINLANDIA **64**

■ **ITALIA:** Hackett 5, Della Valle 2, Belinelli 15, Aradori 9, Filloy 11, Biligha 5, Vitali, Melli 13, Pascolo 7, Cervi 3, Abass 8, Baldi Rossi, Burns. Allenatore Ettore Messina.

■ **FINLANDIA:** Koivisto 8, A.Murphy 2, Huff 13, Lee 6, Salin 9, Kotti 4, Ranniko 3, Nikkarinen, Lindbom, Markkanen 12, Wilson 2, E.Murphy 5. Allenatore Henric Dettmanen.

■ **ARBITRI:** Begnis, Grigioni e Rudellat.

► Più quattordici, ma è stata partita vera. L'Italia ha tenuto sempre lontana la Finlandia nel test match di Cagliari, divertendo i 2000 accorsi in via Rockefeller. Senza Datome, ancora infortunato (ma dovrebbe giocare le prossime due partite a Cagliari, venerdì con la Finlandia e domenica

contro la Turchia), è toccato ad Abass prenderne il posto in quintetto insieme ad Hackett, Belinelli, Melli e Cervi.

L'Italia ha cominciato difendendo duro ma attaccando male: solo 10 punti segnati nei primi 6'06" ma appena due canestri subito da una Finlandia molto "sporca" (meglio così, più si respira il clima dei match veri e meglio è). Il gap fra le due squadre è stato però subito evidente: Messina ha attivato fin da presto le rotazioni e alla fine del primo quarto nessuno del quintetto iniziale era ancora sul parquet. Italia in assoluto controllo, anche con il "secondo quintetto", competitivo almeno quanto il primo. Dopo dieci minuti il break era di 19-8: Finlandia più che doppiata. Ma azzurri a canestro soltanto cinque volte su quindici: può succedere nel pieno della preparazione.

LA CRONACA. Match gradevole: Italia allungata in difesa anche oltre la metà campo e sempre aggressiva, pronta a sporcare tutti i palloni e poi a proiettarsi nell'altra area senza battere ciglio. La cifra tecnica non è stata forse elevatissima ma il basket che può proporre oggi Azzurra è questo. Secondo quarto un po' più equilibrato. arricchito

dalle triple di un Belinelli micidiale dall'arco soprattutto quando messo sotto pressione dalla difesa "mani addosso" della Finlandia. Che a metà gara aveva ridotto il distacco a soli quattro punti grazie anche a una tripla sulla sirena. Ma è sembrata più interessante l'Italia senza il pivottone ma con uno o due "falsi pivot".

LA RIPRESA. Al rientro dall'intervallo lungo, l'Italia se l'è dovuta sudare per tenere prima a distanza e poi staccare una Finlandia dura come il cemento, superiore forse fisicamente (migliore ai rimbalzi, 31-25) ma con un bel po' di talento cestistico in meno. A -1'43" Azzurra è andata sopra sul 58-47, in doppia cifra (poi diventa-

to 60-48 al terzo intervallo).

La partita non ha mai perso intensità, e anche questa è una cosa che dev'essere piaciuta a Messina: l'Italia, nell'ultimo quarto, ha continuato a tenere la testa dentro il match, nonostante le tantissime rotazioni, utili soprattutto a creare chimica di squadra. Proprio quando sembrava fatta, la Finlandia ha avuto un'ultima impennata arrivando a -6 a cento secondi dal termine. L'hanno chiusa Hackett e Filloy con due azioni da tre. Per il 78-64 finale.

LA ROSA EUROPEA. La giornata azzurra era cominciata di buon'ora quando, a sorpresa, Ettore Messina aveva tagliato due giocatori: si tratta di una guardia, Tonut, e di un pivot, Cusin. Il gruppo, che da venerdì a domenica sarà impegnato al PalaPirastu nel torneo "Sardegna a canestro" con la stessa Finlandia e la Turchia, è adesso ridotto a 17 giocatori. Cin-

que sono ancora di troppo.

Nando Mura



Sopra, Belinelli; a sinistra Melli [S. ANEDDA]